

**CAMMINARE IL MONFERRATO** ITINERARI a piedi a cura del Parco Naturale del Sacro Monte di Crea in compagnia del CAI di Casale Monferrato

# Domenica a Cella Monte

*L'anello con le valli Carcanara e Canneto e splendidi panorami*

Tempo permettendo domenica 29 aprile a Cella Monte avrà luogo la camminata che era stata prevista già l'11 marzo scorso e che si era dovuta rinviare a causa del maltempo. L'iniziativa rientra nell'ambito delle passeggiate di «Camminare il Monferrato», a cura del Parco Naturale e Area attrezzata del Sacro Monte di Crea, in collaborazione con il CAI di Casale Monferrato, i Comuni monferrini e con il patrocinio del nostro giornale.

Si tratta di un'iniziativa promossa per scoprire le bellezze naturali, storiche e artistiche del territorio monferrino.

L'itinerario di domenica 29 aprile, organizzato dal Comune di Cellamonte ha come punto di partenza la piazza in località Sardegna alle ore 15 e si snoderà lungo strade e sentieri che attraversano le campagne e le frazioni del caratteristico paese monferrino.

Il ritrovo è fissato per le ore 14,30 e ad accogliere i partecipanti ci sarà Giuseppe Arditi, sindaco di Cella Monte.

Una guida professionista illustrerà le peculiarità che si incontreranno lungo il percorso. Il servizio è svolto dalla cooperativa ARTUR.O, sigla che sta per 'Arte Turismo Organizzazione', costituita da giovani che si occupano della produzione e della gestione di servizi in ambito turistico, artistico, naturalistico, culturale e organizzativo.

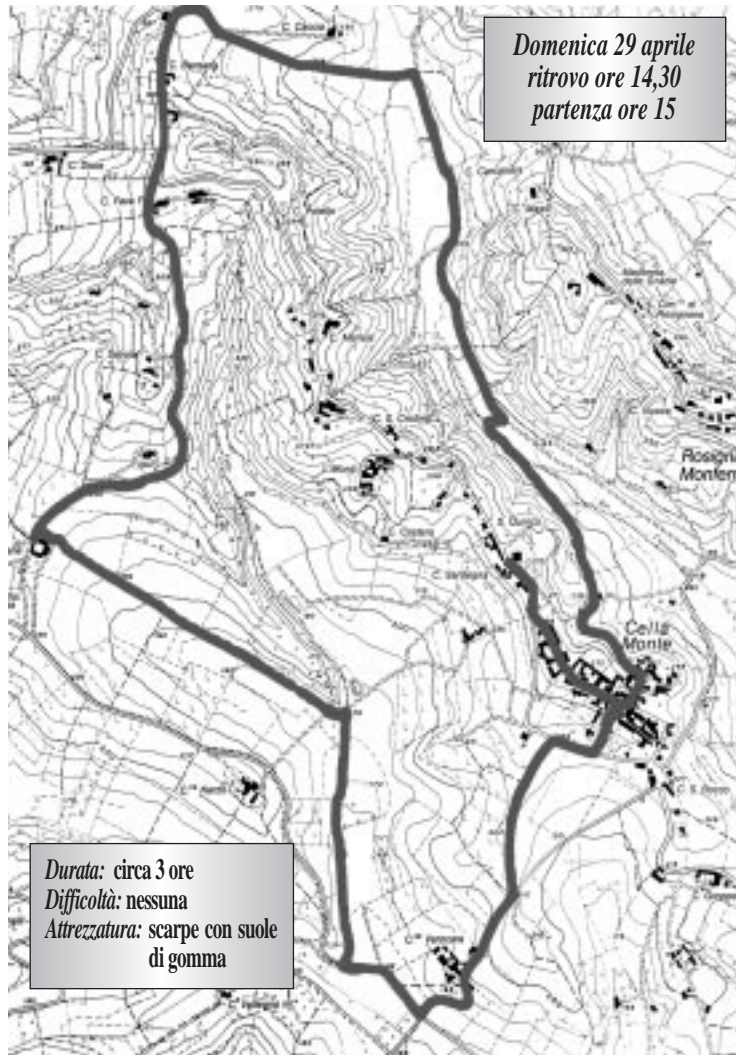
In caso di tempo incerto, per un'eventuale conferma, è possibile telefonare domenica mattina, fra le 11,30 e le 12,30, alla sede dell'Ente Parco di Crea (0141 927120).

**Durata: circa 3 ore**  
**Difficoltà: nessuna**  
**Attrezzatura: scarpe con suole di gomma**

Si ricorda che:  
• gli adulti sono responsabili dei propri bambini per evitare che si possano perdere nel bosco;  
• coloro i quali abbandonano i sentieri segnalati e non seguono le guide lo fanno a loro rischio e pericolo;  
• le guide sono riconoscibili da un contrassegno al braccio.

Il progetto è finalizzato all'individuazione e alla segnalazione di un unico grande sentiero del Monferrato, che culminerà nel 2002 con:

- la redazione e la stampa di una carta di unione dei sentieri individuati dai singoli Comuni;
- la pubblicazione di una guida dei sentieri che preveda la possibilità di tappe di sosta (bed and breakfast, pranzo e cena, alloggio);
- la collocazione presso ogni Comune di una tavola sinottica dei percorsi;
- Tutti i Comuni che intendono partecipare e proporre dei loro itinerari possono contattare il Parco di Crea (tel. 0141-927120).



**Domenica 29 aprile**  
**ritrovo ore 14,30**  
**partenza ore 15**

**Durata: circa 3 ore**  
**Difficoltà: nessuna**  
**Attrezzatura: scarpe con suole di gomma**

## Interviene il sindaco di Odalengo P. La biodiversità va resa redditizia

‘Aiutiamo i giovani con un presalario’

Il progetto «Camminare il Monferrato», promosso dal Parco di Crea con la collaborazione di diversi enti e associazioni, è stato presentato il 10 aprile in Municipio a Casale. Si è parlato della guida che realizzerà il nostro giornale, con il grande sentiero del Monferrato, con la segnalazione dei prodotti biologici, tipici, naturali e di qualità. E si è parlato, naturalmente, anche delle importanti tematiche connesse. Sull'argomento, ecco un interessante intervento del sindaco di Odalengo Piccolo Angelo Ferroglio.



gli operatori agricoli per comprendere quali prospettive quest'attività può offrire e con quali mezzi concorrenziali si può contrastare il mercato, che rischia di finire in mano delle sole grandi multinazionali.

Per fare questo bisogna intervenire in modo che rinasca la volontà di coltivare la terra e non i contributi a sussidio; è necessario incentivare presso i giovani il lavoro agricolo perché ad oggi questo settore è quasi totalmente sostenuto dalla popolazione anziana.

L'esempio della forza e dell'ingordigia di questi grandi gruppi chimici ci viene dall'episodio accaduto in Sud Africa, laddove il governo è stato posto sotto accusa, proprio da queste multinazionali, perché ha deciso di produrre a basso costo i medicinali anti AIDS.

Un ruolo di primo piano dovrebbero svolgerlo le associazioni di categoria le quali, più attente a protestare quando il danno è compiuto, potrebbero invece censire e promuovere tutte le aziende che intendono produrre prodotti biologici anche in collaborazione con i Comuni.

Altro aspetto importante è quello di individuare i referenti interessati alla commercializzazione di tali prodotti, predisponendo un piano economico che consenta di conoscere quali e quanti possono essere immessi sul mercato.

La Regione Piemonte, da parte sua, ha in itinere una proposta di introdurre un presalario per i giovani che intraprendono queste attività, infatti come tutori ambientali; quest'iniziativa è particolarmente sostenuta dal Comune di Odalengo Piccolo che vive in prima persona queste esigenze.

Altrettanto importante è la realizzazione di un marchio che identifichi e riunisca tutti i produttori, ad esempio, della Valle Cerrina in modo da rendere queste produzioni ben identificabili sul mercato.

Il Comune di Odalengo Piccolo rimane a disposizione per tutte le iniziative che saranno intraprese.

**Angelo Ferroglio**

## Consensi alla proposta di Botta Tipico e biologico una fiera casalese

Dopo il Gal, interviene anche Mondo

Il GAL Monferrato e Terre del Po - come abbiamo anticipato sull'inserimento dell'inserto Agricoltura di martedì scorso - si candida a coordinare un progetto organico per realizzare a Casale e nel Monferrato casalese il centro di riferimento per le produzioni tipiche e biologiche dell'intero Piemonte con i relativi risvolti di tipo culturale, etnico, musicale, turistico, commerciale. L'idea lanciata dal consigliere regionale Marco Botta ha trovato subito un interlocutore pronto al coordinamento e alla realizzazione di un progetto.



Mon.D.O.: «Mondo ha sposato, sin dall'inizio della sua attività, accanto al perseguimento di strategie e strumenti

specifici alla Società (come la forte promozione in esterno), ogni possibile progetto legato al presidio e alla salvaguardia della tipicità monferrina, dando il proprio contributo nella logica ormai sempre più necessaria, oltre che opportuna, del partenariato e della cooperazione con altre realtà operanti sul territorio».

Per questo motivo, «Mondo entra con piacere ed entusiasmo nel dibattito nascente sulla possibile realizzazione di un progetto che veda Casale capitale della tipicità piemontese, che in questo senso, potrebbe davvero porsi come un naturale proseguo del lavoro sin qui messo a punto proprio con il Gal e Stile Monferrato. Sono molti i segnali che oggi, nel mondo fieristico, le manifestazioni a minor rischio di declino sono di tre tipologie: quelle legate all'evento spettacolo (Motorshow, ad esempio), quelle legate alla new technology (Smau, Futurshow), o quelle in cui si concentrano i sapori e gli odori delle produzioni agroalimentari ed enogastronomiche (Salone del Gusto doct!).»

«Gli esempi - dicono al GAL - del Piano Cromatico del territorio e l'articolazione delle iniziative concentrate su "Stile Monferrato" a favore degli operatori agricoli e commerciali sono soltanto un assaggio delle idee e delle potenzialità che si potrebbero mettere in campo ottenendo attenzione e risorse non soltanto a livello locale. Abbiamo dimostrato che quando si lavora collegialmente, senza prime donne o accentratrici, superando le tendenze all'isolazionismo del "più bravo", ottimizzando le risorse, sfruttando le sinergie e "mettendo in rete" idee e intelligenze, possiamo come territorio essere in grado di esprimere una notevole capacità di iniziativa e ottenere risultati concreti. Forti di queste esperienze e avendo ben presente tutte le notevoli pluralità che il Monferrato esprime proponiamo agli altri soggetti del territorio che sono interessati a questa iniziativa, un tavolo comune per sviluppare l'idea proposta in Consiglio Regionale da Marco Botta e arrivare ad un progetto operativo da presentare alla regione Piemonte per ottenere che Casale e il Monferrato diventino il punto di riferimento di una serie di iniziative, eventi, promozioni a favore delle tipicità del Piemonte».

La proposta del GAL è «la formazione di un comitato operativo con l'obiettivo di presentare un progetto-pilota per fare di Casale e del Monferrato il centro di riferimento regionale sulle produzioni tipiche».

La prima adesione vien dalla società consortile per il turismo

**Pier Luigi Buscaio**

## In sintesi, la descrizione del percorso di domenica 29 Equiseti e salici lungo il piccolo rio, l'arco alpino dal Monviso al Rosa

Domenica 11 marzo la camminata di Cella Monte venne rinviata a causa delle cattive condizioni del terreno di fondovalle; il folto gruppo di persone giunto ugualmente in paese, venne proposto in alternativa una simpatica visita fra gli infernet del paese.

La descrizione dell'itinerario «L'anello di Cella Monte: dalla Valle di Carcanara alla Valle di Canneto», a cura di Daniela Roncarolo e Anna Bruno di Ar.Tur.O. con la collaborazione di Antonio Rota del Cai di Casale, venne pubblicato venerdì 9 marzo. Ecco una sintesi:

All'uscita dall'abitato, una ripida discesa conduce in direzione della Valle Carcanara, su cui si affacciano i territori dei comuni di Cella Monte, Rosignano ed Ozzano. In fondo alla valle si incontra il piccolo rio Carcanara. Lo si supera e ci si immette, svoltando a sinistra, su una strada che, per un lungo tratto, corre pianeggiante tra prati, tartufate e rari vigneti, sempre accompagnati dalla costante presenza dell'acqua che rende la valle fresca e umida. In prossimità di un fontanile sorgivo, il rio si biforca; la strada è costeggiata da una fitta fila di salici e da rigogliosi equiseti. Si svolta a sinistra e, salendo, si raggiunge in breve l'asfalto, dopo aver lasciato alla destra la Cascina Cac-

cia. Si svolta nuovamente a sinistra e poco dopo, si apre uno straordinario panorama: sullo sfondo, l'arco alpino dal Monviso al Monte Rosa; sui colli più vicini Treville, Cereseto, il Sacro Monte di Crea con il colle 'gemello' Castelveli ed alle spalle San Giorgio.

Si procede sulla strada che piega a destra in Via Savoia e, superate le Cascine Bersano, si imbecca una stradina erbosa, Strada alta di Canneto, che gira intorno al colle e conduce alla Cascina Valpane.

Lasciata l'antica cascina alla nostra destra, si scende verso valle attraverso una strada erbosa che conduce, tra fitte pareti di canne, al successivo incrocio dove, svoltando a destra, si imbecca la Strada di Canneto bassa. L'abitato di Cella Monte domina dal colle sulla sinistra. Si prosegue ora nel fondovalle pianeggiante.

Il tratto termina sulla strada asfaltata che svoltando a sinistra, conduce rapidamente al successivo incrocio e, seguendo le indicazioni per Cella Monte, dopo un breve tratto in salita, si arriva alla Cascina Varocara. In cima al colle un nuovo scorcio panoramico: da Vignale a Lu e sullo sfondo la pianura valenzana.

Con una rapida scorcioata su strada sterrata, denominata Giarin-a, si torna al limitare dell'abitato

## Otto concerti in quattro domeniche consecutive (ore 17) Dal 6 Maggiociondolo

Classico appuntamento nel «paese della musica»

Cella Monte attrae lo sguardo già da lontano per quel fascino che hanno i paesi del Monferrato adagiati su dolci colline. Questo paese accoglie il visitatore in un ambiente incontaminato unito ad un centro abitato costruito con "pietra da cantoni" sapientemente mantenuto "a vista".

Zona di tartufo bianco e di produzione di vino di ottima qualità che conserva in magnifici "infernet" scavati nel tufo, ma soprattutto "paese della musica", fama che si è conquistata da decenni di pregevoli iniziative musicali. La prima di queste iniziative è il "Maggiociondolo" che si svolge, come dice il nome, nel mese di maggio. Questa rassegna musicale offre l'opportunità a giovani talenti, per lo più diplomandi, provenienti da vivai musicali italiani ed esteri, di debuttare in concerto. Gli appuntamenti fissi dei pomeriggi domenicali (ore 17, auditorium S. Antonio, in centro paese, con ingresso libero) del prossimo mese (6 e 13 maggio) si arricchiscono nel periodo dedicato a Riso & Rose (20 e 27 maggio).

Domenica 20, ricorrenza della nascita dell'ideatrice della manifestazione, Fiorella Cavignera Coppo (sindaco Anteano della riscoperta del tufo in questo paese, prematuramente



scomparsa), l'Auditorium e la piazza antistante verranno adornati con splendide rose, ad opera dei maestri compositori floreali dell'Orchidea d'Argento, che verranno offerte in dono ai visitatori.

«Sono in calendario otto concerti per un programma - dice l'organizzatrice Angela Tudisco - piuttosto intenso. Ogni domenica, infatti, la prima parte sarà a disposizione di una giovane promessa, la seconda ospiterà il concerto di una scuola musicale».

• Info: Comune di Cella Monte tel. 0142 488161

## Si sta completando la prima fase di «Stile Monferrato» Cerca la Monferrina

Paniere della Qualità con ristoranti, vignaioli e produttori

(plb) - La realizzazione della prima parte di Stile Monferrato, quella ideata e gestita nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Leader II, sta completandosi con tutte le iniziative previste.

La Compagnia dei Vignaioli ha approvato concordemente la proposta di una nuova insegna in ferro battuto con l'immagine della Monferrina (disegnata da Emanuele Luzzati) che segnerà tutte le cantine dei produttori associati a Stile Monferrato. L'insegna, progressivamente, sarà utilizzata dai ristoranti associati e dai produttori di materie prime. La Monferrina è uno strumento di comunicazione che contribuisce a dare visibilità e omogeneità all'immagine del territorio: lo slogan che verrà trasmesso attraverso le campagne promozionali sulla stampa e sui siti web collegati è «Cerca la Monferrina».

Da maggio comparirà un banner (piccolo spazio pubblicitario sul web) della Monferrina sul sito slowfood.it e in settembre sul sito slow



food.com. che rimanda alle pagine web di Stile Monferrato ospitate sul sito di Mon.D.O. Cliccando sul nome di un produttore o di un ristorante compariranno tutte le informazioni relative.

«Lo sforzo che si sta facendo - affermano GAL e Mon.D.O. - per creare un'aggregazione completa tra gli operatori del territorio è notevole: si è ben consci che il

momento è più che favorevole per riuscire a comunicare la qualità e la tipicità del territorio, ma si sa altrettanto che senza un lavoro collettivo tutti gli sforzi e i relativi finanziamenti sono inutili. Per questo Stile Monferrato oltre che un progetto è una grande occasione per accelerare un passo che è sempre stato troppo lento alla rincorsa di esempi di territori vicini che hanno saputo valorizzare già da molto tempo le loro potenzialità».

Per completare il Paniere della Qualità del Monferrato, all'inizio di maggio, in collaborazione con Slow Food si riuniranno i produttori di materie prime: con la creazione del loro gruppo il Paniere della Qualità si completa (ne fanno già parte ristoranti e vignaioli) e «si potrà procedere alla seconda fase del Progetto Stile Monferrato, quella presentata per il finanziamento a Leader Plus: la realizzazione del Passaporto della Qualità e delle Campagne promozionali di informazione».

## Il sapore delle nostre colline in un bicchiere

Cantina Sociale

# Rosignano del Monferrato

Regione Isola, 2A  
Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007  
ROSIGNANO

Vino da tavola Rosso e Rosato		"Bric" Piemonte Cortese selezionato DOC
Vino da tavola Bianco e Bianco Valghenza		"Arbi" Monferrato Freisa selezionato DOC
Piemonte DOC Barbera		"Infernot" Barbera del Monferrato selezionato DOC
Piemonte DOC Cortese		Spumante Brut
Piemonte DOC Grignolino		Monna Lisa (Bianco dolce)
Piemonte DOC Chardonnay		Moscato Piemonte (dolce)
Monferrato DOC Freisa		Moulin Rouge (Rosso dolce)
Barbera Monferrato DOC		Barbesino
"Vejo" Barbera Monferrato affinato in Barriques		Grappa classica
Grignolino Monferrato Casalese DOC		
"Aruana" Grignolino del Monferrato Casalese DOC		

**Orario:**  
dal lunedì al sabato ore 8-12 / 14-18  
Domenica 9-12,30  
Degustazioni e Aperitivo Gratis